

Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta

## Un'attività 2015 in crescita

24 fondi e un patrimonio di 725.000 euro

**159.850 euro queste le donazioni raggiunte nel 2015 dalla Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta** che mercoledì 13 aprile, nella saletta dell'Hotel des États ad Aosta, ha presentato il **rapporto delle attività 2015**, un documento che illustra le diverse azioni portate avanti dalla Fondazione nell'anno passato. Il 2015 segna inoltre la chiusura del mandato triennale del Consiglio di amministrazione e l'entrata in attività del nuovo.

*“La Fondazione dalla sua nascita è sempre cresciuta – ha detto il Presidente **Luigino Vallet** – ad oggi il patrimonio supera i 725.000 euro e allo stesso modo anche le donazioni negli anni sono cresciute rafforzando e consolidando il ruolo di intermediazione filantropica che la fondazione riveste nei confronti dei propri donatori. Speriamo di poter mantenere questo trend investendo sulla formazione del nuovo consiglio e sulla visibilità comunicando ai diversi soggetti l'importanza della donazione e la consapevolezza di far parte di questa comunità”.*

Il patrimonio della Fondazione non deriva da una sola donazione ma da tante piccole donazioni effettuate in maniera continuativa ed è costituito da diversi fondi, 24 aperti dall'inizio dell'attività dei quali 12 solo negli ultimi 3 mesi. Oltre che dalle donazioni dei privati la Fondazione può anche contare sul contributo della Compagnia San Paolo che nel 2015 ha messo a disposizione 80.000 euro. I fondi vengono quindi utilizzati per realizzare interventi mirati, progetti, anche a carattere pluriennale scelti per il valore aggregativo della comunità in cui si sviluppano o per l'immediato risultato sociale positivo che riescono a produrre.

Il segretario generale Giancarlo Civiero ha presentato i progetti emblematici che hanno caratterizzato l'attività della Fondazione come “Una luna per tutti” realizzato con i ragazzi della III BSSS dell'Istituto Corrado Gex che hanno creato 5 video raccontando storie, sogni e dolori vincendo il Concorso Nazionale Visualfest dell'Università di Roma, o ancora “Nati per Leggere”, “Una Famiglia per una Famiglia”, sperimentazione di una nuova forma di affidamento familiare dove i destinatari non sono i singoli bambini ma l'intero nucleo familiare, “Fondo Solidarietà e Lavoro”, 50.000 euro per sostenere iniziative legate all'inserimento lavorativo di disoccupati e svantaggiati. Un altro fondo di aiuto sociale è il “Pronto soccorso sociale” che con un'erogazione complessiva di 48.711 euro aiuta famiglie e individui in condizione di grave indigenza e con necessità di aiuto immediato erogando piccole somme del valore medio di 130 euro.

“In questi tre anni sono stati numerosi gli eventi organizzati sul territorio valdostano in collaborazione con partner per noi prestigiosi – conclude Vallet – questo ha accresciuto la visibilità della Fondazione, anche se non ancora a sufficienza. Nonostante i positivi e incoraggianti risultati fin qui raggiunti constatiamo che la Comunità valdostana conosce ancora poco le nostre attività e la maggior parte dei nostri concittadini non conosce neppure l'esistenza della Fondazione. Il nostro sogno è quello di contribuire a creare una comunità nella quale ciascuno partecipa al bene comune. La Fondazione mette in relazione chi vuole investire nel miglioramento della vita della propria comunità con chi si impegna ogni giorno per realizzarlo”.

Per quest'anno il tema scelto sono le nuove generazioni, i progetti arriveranno entro il 30 aprile.

“Quest'anno – sottolinea Civiero –osterremo iniziative rivolte

alle scuole contro l'abbandono scolastico e continueremo a sostenere i voucher lavoro”.

